

PUNTI DI VISTA

PUNTI GLI ENTI PUBBLICI
CHE PAGANO IN RITARDO

MARCO MERLI

La direttiva di Strasburgo, che dovrà essere recepita entro due anni dagli stati membri ma che potrebbe essere richiamata fin da ora nella aule di tribunale, prevede una mora almeno dell'8% per quegli enti pubblici che non paghino le fatture entro 30 giorni (eccezionalmente entro 60). Le imprese potranno pretendere il pagamento degli interessi di mora. Gli stati membri della UE dovranno anche migliorare la trasparenza pubblicando i tassi applicabili agli interessi di mora. L'intenzione del legislatore è che le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, possano avere più respiro e più certezze nei pagamenti. Occorre tener presente che un fallimento su 4 in Europa è dovuto ai ritardi dei pagamenti e che 450mila posti di lavoro all'anno si perdono per questo motivo. Il problema è stato sollevato perché molte aziende pubbliche pagano in Europa dopo 65 giorni con circa 10 giorni di ritardo rispetto ai tempi consentiti.

L'Italia è il paese fanalino d'Europa per quanto riguarda i tempi di pagamento, che in Liguria ci risultano anche di 200 giorni. Questa direttiva si inserisce in un lavoro che Cna e altre associazioni di categoria svolgono già da tempo. Purtroppo però questa legge non risolve i problemi reali delle Pmi che troppo spesso subiscono i "ricatti" della subfornitura e della concorrenza sleale ed irregolare. Questo inizio positivo voluto fortemente da Strasburgo deve ricondurre a pagamenti effettivi, perché se tutto questo non viene regolamentato, potrebbe diventare un boomerang. Spesso infatti le piccole e medie imprese non hanno la forza contrattuale per "pretendere" alquanto o far valere i propri diritti. Va combattuta la cultura dominante nel nostro paese che non sempre rispetta questo dovere basilare: il pagamento nei tempi stabiliti.

I pagamenti effettuati in tempi più

brevi porteranno, infatti, ad un vero risparmio dal punto di vista dell'aiuto alle Pmi, che avranno minor bisogno di credito agevolato, potendo contare su entrate più certe. Si prevede a livello europeo un aumento di 180 milioni di euro di liquidità a disposizione delle imprese! Uno dei mercati più importanti è quello degli Enti pubblici, che affida i lavori tramite gare. Per quanto riguarda la tracciabilità dei pagamenti e altre norme di controllo sugli appalti, la legge 136 del 13 agosto 2010 "Nuove disposizioni antimafia" ha già introdotto importanti novità e prevede un riordino di tutte le procedure per evitare infiltrazioni mafiose. Appalti regolari aiutano il tessuto sano delle imprese! Riteniamo necessaria ora la nascita di un Osservatorio unico degli Appalti, che veda partecipare Enti pubblici, associazioni di categoria e imprese, e che controlli i ribassi d'asta, i subappalti, la qualità dei materiali utilizzati nella realizzazione delle opere, il rispetto della sicurezza nei cantieri e la leale concorrenza sul mercato. Insomma una regia unica che predisponga la cultura dominante al cambiamento.

Ribadiamo che Cna si pone a disposizione per la realizzazione di una commissione tecnica gratuita per valutare la congruità dei ribassi d'asta, e tramite calcoli di controllo dare indicazioni agli Enti per capire se il ribasso sia fortemente anomalo e indice di imprese "fuori mercato". In Italia ci sono circa 134.000 appalti con una media di importo di circa 177.000 euro. In Liguria ci sono quindi 4000 gare pubbliche (a cui si vanno aggiungere tutte le private), per un totale di circa 1 miliardo di euro, mentre circa 2 miliardi sono impegnati verso il sistema sanitario, e altrettanti verso le grandi imprese. Queste cifre sono di tale importanza per il mantenimento per lo sviluppo delle imprese e il mantenimento dell'occupazione da richiedere un monitoraggio continuo che da tempo Cna auspica fortemente.

MARCO MERLI è presidente Cna Liguria

LETTERE

Terrazze Garibaldi
già nel degrado

E così ora abbiamo le Nuove Terrazze Garibaldi, a Quarto, con delle novità belle ed altre brutte. Ma non è di questo che voglio parlare. Voglio invece comunicare che Genova non ha ancora fatto niente, a circa due mesi dall'inaugurazione, di ciò che ci aveva promesso la Sindaco, Marta Vincenzi. Infatti, mentre nelle terrazze vecchie (vecchie si fa per dire perché erano invece efficientissime) potevamo godere di panchine per riposarci, di alberi che facevano ombra quando occorreva, di contenitori Amiu che venivano regolarmente svuotati e, cosa più importante, di acqua corrente per bere e per i gabinetti, non si capisce perché ora tutto questo non ci sia più: quello che poteva essere un fiore all'occhiello per Genova, e soprattutto per il Levante, è diventato un luogo degradato. Infatti, i due gabinetti sono intasati di feci che debordano dappertutto, con relativa puzza ammorbante e il vano docce adiacente è allagato dall'orina di chi evidentemente non trova altro luogo idoneo dove depositarla visto che, da qualche giorno, i gabinetti sono stati chiusi. Eppure c'è una legge del 1980 che obbliga l'acqua corrente e i gabinetti funzionanti in ogni luogo di aggregazione pubblica. Dove è andata a finire? Che contratto è stato fatto dal Comune, e con chi, per permettere a chichessia di chiudere l'acqua? Che figura ci facciamo con i numerosi turisti che vengono a visitare questo luogo di rimembranza? Noi frequentatori abituali del posto in questione giriamo la domanda a chi di dovere perché ci munisca al più presto di panchine, di contenitori per la spazzatura e, soprattutto, di acqua corrente, prima che scoppi qualche epidemia: fare un sopralluogo per credere.

ANGELA VALLE GENOVA

I LETTORI LA VEDONO COSÌ



LA "FONTANA" ABBANDONATA DI PICCAPIETRA

SCRIVE Antonio Figari: «La fontana di via XII Ottobre, a Piccapietra, è senz'acqua e spesso piena di rifiuti: sarebbe bello se chi di dovere riuscisse a ridare splendore a quest'angolo centralissimo della città. Spero che questo appello venga raccolto».

Bus fracassoni
in via Bolzaneto

Si è notato che negli ultimi mesi, oltre ai problemi noti riguardo alla criticità di via Bolzaneto dovuta per lo più alla massiva presenza di capolinea, alcuni mezzi Amt durante la fase di accensione del motore emettono per alcune decine di secondi fastidiosissimi rumori verosimili a cigolii, probabilmente dovuti ad una mancata o insufficiente manutenzione. Tali rumori provengono da mezzi relativamente nuovi (i numeri sociali delle vetture individuate sono 8835, 8836, 8845) ma fanno sì che fino dalle prime ore del giorno ed in orari notturni la cittadina venga disturbata notevolmente. Si vuol ricordare che le prime corse dei mezzi in questione partono alle ore 5 circa e si

concludono quasi all'una di notte. È facile capire il disturbo arrecato e percepito dalle persone che abitano in prossimità dei capolinea. Viene da chiedersi se gli autisti che conducono questi mezzi non avvertano questo rumore infernale e se l'Amt esegua regolare manutenzione alle proprie vetture.
M. D. B. E-MAIL

Asfalto pessimo
dopo i lavori

Volevo segnalare che nella via Perlasca sono stati eseguiti lavori da parte della ditta Sirce per conto della Soc. Mediterranea Acque. I lavori sono finiti da un po' di tempo ed il manto stradale si presenta gibboso e con dislivelli fra il vecchio ed il nuovo

asfalto rendendo difficoltoso e molto pericoloso per gli scooter il passaggio. Sto parlando più precisamente di un chilometro circa di percorso in direzione Bolzaneto, sulla corsia destra di fronte all'Ansaldo.
ROBERTO MAFFEI E-MAIL

Basta cellulari
mentre si guida

Qualche anno fa nessuno usava le cinture di sicurezza, oggi mi sembra che le indossino tutti (questione di abitudine). Adesso bisogna fare qualcosa perché le persone non parlino al telefonino quando sono alla guida dell'automobile: penso che ciò sia molto più pericoloso che guidare senza le cinture allacciate.
LUIGI LANZONE E-MAIL

È SUCCESSO OGGI. FACCIAMO IL PUNTO DELLA GIORNATA.

APPROFONDIMENTI E COMMENTI
DELLE NOTIZIE PIÙ IMPORTANTI DELLA GIORNATA.



"È successo oggi" è il programma di Radio 19 che punta l'obiettivo sulle notizie e i fatti più significativi della giornata, con analisi, approfondimenti, l'editoriale sulla più importante notizia del giorno e l'anticipazione di quello che sarà il fatto che caratterizzerà la giornata di domani. "È successo oggi" va in onda il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 20 alle 21 e il martedì e il mercoledì dalle 19 alle 21.



TUTTE LE FREQUENZE SU WWW.RADIO19.IT

MEDUSA FILM PRESENTA
KEIRA KNIGHTLEY SAM WORTHINGTON EVA MENDES GRIFFIN DUNNE E GUILLAUME CANET

A VOLTE QUELLO CHE DESIDERI È TUTTO QUELLO CHE NON PUOI AVERE.

LAST NIGHT
SCRITTO E DIRETTO DA MASSY TADJEDIN

http://lastnight.msn.it

DOMANI A GENOVA

TONI SERVILLO
UNA VITA TRANQUILLA
UN FILM DI CLAUDIO CUPELLINI

DA DOMANI AL CINEMA

Tele Secolo

PIÙ UTILE
consigli pratici su casa, salute, bambini, animali e altro ancora

PIÙ BELLO
nuova grafica nuovi colori più leggibile

Tutti i venerdì in edicola con Il Secolo XIX